

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

Regione Veneto

Linea Progettuale: Prevenzione Cardiovascolare.

Referente. Dr. Massimo Valsecchi

Premessa:

come già ricordato nell'analogha relazione dello scorso anno , la Regione Veneto con Deliberazione n. 4434 del 28.12.2006 ha approvato il "*Progetto Cariverona-Regione Veneto: prevenzione cardiovascolare*", definendo le linee generali di progetto che si articolerà in 3 anni, il gruppo di coordinamento e fissando le risorse pubbliche e private da mettere a disposizione delle Ulss.

L'indisponibilità del finanziamento previsto per il 2006 per l'avvio del programma di prevenzione cardiovascolare su tutto l'ambito regionale veneto secondo quanto era stato previsto dalla DGR N. 188 del 31.01.2006 ha, infatti, reso necessario la modifica del programma precedente che è stato sostituito con un progetto pilota che coinvolge un limitato numero di Ulss della Regione:

- 1) L'Ulss 4 - Alto Vicentino
- 2) L'Ulss 2 - Feltre
- 3) L'Ulss 20 - Verona
- 4) L'Azienda Ospedaliera di Verona
- 5) L'Ulss 17 - Este Monselice
- 6) L'Ulss 9 - Treviso

Il piano di prevenzione comprende due filoni di intervento :

1.un piano di prevenzione primaria con valutazione del rischio cardiovascolare nella popolazione sana che coinvolge le seguenti aziende:

- ✓ L'Ulss 4 - Thiene
- ✓ L'Ulss 17 - Este Monselice
- ✓ L'Ulss 9 - Treviso

Il progetto per la valutazione del rischio cardiovascolare prevede modalità organizzative di tipo "screening oncologici":

- ✓ costruzione di una rete coinvolgente dipartimenti di prevenzione, MMG, specialisti, ospedali, associazioni di pazienti, enti locali e università;

- ✓ messa a disposizione del know how di sanità pubblica (gestione di grandi numeri di popolazione, analisi epidemiologica e valutazione degli interventi, attività di tipo educativo/promotivo, sviluppo di percorsi secondo logica di clinical governance).

Il progetto implementa nella rete di assistenza primaria l'utilizzo della carta del rischio e il conseguente counseling individualizzato, oltre ad attivare iniziative di collaborazione e interventi integrati fra servizi sanitari e fra questi e i comuni e le associazioni presenti sul territorio.

Si intende dare centralità alla figura del medico di medicina generale, proponendo ai cittadini fra i 35 e i 70 anni uno screening, tramite la medicina di famiglia, dei più importanti fattori di rischio cardiovascolare, con l'offerta di interventi mirati ed efficaci per i soggetti che presentino potenziali rischi.

I MMG intervengono sottoponendo al "bilancio di salute" i loro assistiti .

In caso venissero rilevati fattori di rischio, i MMG opereranno secondo linee guida indirizzando i loro assistiti ai programmi di attività motoria, di disassuefazione dal fumo, di correzione degli squilibri alimentari ed avviandoli ai trattamenti terapeutici secondo le linee guida previste (es. ipertensione).

Il Dipartimento di Prevenzione ha una funzione di coordinamento e supporto per le attività preventive e di secondo livello per i soggetti con fattori di rischio (ad esempio un centro per smettere di fumare nel caso di fumatori, una palestra convenzionata, iniziative da parte di associazioni ed enti di promozione della salute rivolte all'attività motoria, counselling con dietista) e infine l'attivazione di rapporti di collaborazione con Comuni Enti ed Associazioni per la messa a disposizione di strutture e servizi per lo svolgimento di attività di promozione di stili di vita sani.

2. un piano di prevenzione secondaria destinato ai pazienti in dimissione da reparti di cardiologia.

Interessa cinque reparti cardiologici nelle aziende:

- L'Ulss 4 - Alto Vicentino
- L'Ulss 2 - Feltre
- L'Ulss 20 - Verona
- L'Azienda Ospedaliera di Verona (Ospedali di B. Roma e Borgo Trento)

Ha come modello il progetto "Euroaction/Cardioaction", attivo da alcuni anni a Tiene (Ulss 4).

Il progetto coinvolge un team di operatori comprendente infermieri, cardiologi, psicologi, terapisti della riabilitazione e dietisti. Per quanto riguarda l'attività motoria i pazienti vengono seguiti dopo la dimissione da alcuni degli operatori che li avevano in carico in ospedale, mediante un ciclo "di mantenimento" in palestre esterne sotto la guida di fisioterapisti addestrati in BLS. E' previsto il coinvolgimento anche di laureati in Scienze Motorie formati ad hoc nell'ambito del progetto. Le attività domiciliari sono state organizzate in collaborazione con l'associazione "Amici del cuore" e comprendono anche gruppi di cammino e un gruppo di auto-aiuto e sostegno psicologico con apprendimento di tecniche di rilassamento. Euroaction si integra con un progetto più globale di prevenzione primaria e secondaria, denominato "Alta Salute", che coinvolge l'intera comunità fornendo indicazioni su alimentazione, attività fisica, riduzione del fumo e degli incidenti stradali.

Per la realizzazione del progetto nelle altre aziende sanitarie (ULSS 2 - 20 e Azienda Ospedaliera di Verona) di cui è previsto il coinvolgimento nella prima fase, verrà costituito in ogni azienda un team di riferimento presso le U.O. di Cardiologia che avrà il compito di predisporre gli interventi volti a ridurre le recidive cardiovascolari nei soggetti in dimissione che hanno già avuto un primo episodio di cardiopatia ischemica o di scompenso cardiaco.

L'intervento riguarderà le aree di maggior interesse terapeutico e preventivo (terapia medico/chirurgica coronaria, trattamento farmacologico, riabilitazione, interventi sugli stili di vita). La presa in carico avverrà di norma nel momento della fase acuta, durante il ricovero ospedaliero, ma proseguirà nella fase post acuta con interventi di riabilitazione e supporto psicologico, anche mediante il coinvolgimento del mmg, della famiglia e della rete sociale del paziente.

Progetto Cardiovascolare - Regione Veneto Stato di avanzamento dei progetti aziendali

| 1. La prevenzione delle recidive nei soggetti che hanno già avuto incidenti cardiovascolari | | |
|--|------------------------------|---|
| Il progetto si realizza per mezzo dei team costituiti nelle UU.OO. di cardiologia | | |
| Nel corso del 2007 sono state messe in atto le azioni preparatorie (acquisizione delle risorse umane, tecniche, logistiche, formazione), essendosi resi disponibili i finanziamenti per la realizzazione del progetto nella primavera dello stesso anno. | | |
| Azienda sanitaria | Arruolamento pazienti | |
| Ulss 4 Alto Vicentino | Aprile 2007 | Il progetto è rivolto a pazienti dimessi per episodio ischemico |
| Ulss 2 Feltre | dicembre 2007 | |
| Azienda Ospedaliera di Verona | 1 aprile 2008 | |
| Ulss 20 Verona | 1 aprile 2008 | Il progetto è rivolto a pazienti dimessi per scompenso cardiaco |
| I pazienti arruolati sono sottoposti ad un intervento di riabilitazione motoria e correzione degli stili di vita scorretti che dura circa 8 settimane e si attua in ambiente ospedaliero. Successivamente il paziente viene seguito a domicilio e monitorato periodicamente in ospedale. Sul territorio sono attivate collaborazioni con Enti e Associazioni in grado di offrire iniziative individuate come "occasioni di salute". | | |
| 2. la valutazione del rischio cardiovascolare nella popolazione sana tramite somministrazione della carta del rischio cardiovascolare | | |
| Il progetto si realizza con la collaborazione dei Medici di Medicina Generale che operano nella Unità Territoriale di Assistenza Primaria e i Dipartimenti di Prevenzione | | |
| Nel corso del 2007 sono state messe in atto le azioni preparatorie (acquisizione delle risorse umane, tecniche, logistiche), essendosi resi disponibili i finanziamenti per la realizzazione del progetto nella primavera dello stesso anno. | | |
| Azienda sanitaria | Arruolamento soggetti | Note |
| Ulss 4 Alto Vicentino | 11 febbraio 2008 | Le U.T.A.P. sono state istituite nel 2006 |
| Ulss 9 Treviso | 28 febbraio 2008 | L'U.T.A.P. è stata istituita nella 2° metà del 2007 |
| Ulss 17 Este - Monselice | entro il primo semestre 2008 | Nel dicembre 2007 è stata istituita l'Unità Territoriale di Assistenza Primaria nell'ambito della quale il progetto viene attuato |
| L'arruolamento dei soggetti avviene a seguito della definizione della popolazione "eleggibile" e dopo aver escluso i soggetti che non presentano i requisiti per il programma di counselling e riabilitazione. I soggetti sono invitati a partecipare al progetto o su invito attivo o sulla base del contatto occasionale con il MMG. Sulla base della valutazione del rischio sono quindi indirizzati a corsi di educazione alimentare, corsi per smettere di fumare, iniziative (concordate con Enti e associazioni presenti sul territorio) per favorire l'attività motoria. | | |

⇒ A lato di questi due filoni principali, nel corso dell'anno sono stati rinforzate altre linee di intervento regionali sulla prevenzione cardiovascolare già attivate negli anni precedenti:

- Programma di informazione verso i medici di base sulla prevenzione delle cardiovasculopatie tramite la rivista "*Dialogo sui Farmaci*", inviata ad 8.500 medici di medicina generale.

- ✓ **Attività fisica: prevenzione delle malattie croniche**
- ✓ Dossier -Dialogo sui Farmaci 2007; 5 : 210-218

- ✓ **Politiche per la promozione dell'attività fisica**
- ✓ Politica sanitaria - Dialogo sui Farmaci 2007; 5: 219-222

- ✓ **La ricerca in ambito cardiovascolare: il Progetto Verona**
- ✓ Sperimentazione - Dialogo sui Farmaci 2006; 6: 304-307

- ✓ **Stili di vita e prevenzione**
- ✓ Dossier - Dialogo sui Farmaci 2003; 3: 144-146

- Programma di promozione dell'attività motoria
- Programma regionale di educazione alimentare

- Programma regionale di lotta contro il fumo

- Programma regionale di promozione dell'allattamento al seno